

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK



27 settembre 2016 - Aggiornato alle 16.15

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



# PARMA

Cerca nel sito



METEO



Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Video



## In mostra a Parma l'arte di Ferré e e le foto di Compte



A Palazzo del Palazzo del Governatore, dal 30 settembre al 15 gennaio, l'esposizione "Ferré e Comte Dettagli. Grandi interpreti tra moda e arte". Inaugurazione giovedì 29 settembre

di ALESSANDRO TRENTADUE

Lo leggo dopo

27 settembre 2016



La genialità sartoriale di Gianfranco Ferré e l'arte fotografica di Michel Comte per due mostre che fanno parte delle numerose iniziative lanciate per il bicentenario dell'arrivo di Maria Luigia a Parma. Inaugura giovedì 29 settembre alle 18 con il vernissage la mostra "Ferré e Comte Dettagli. Grandi interpreti tra moda e arte", a Palazzo del Governatore. Un progetto ideato da Alberto Nodolini e prodotto da Ankamoki, che si snoderà nelle sale del primo e secondo piano dello storico edificio di piazza Garibaldi dal 30 settembre fino al 15 gennaio 2017. Martedì mattina l'anteprima per la stampa.

Al primo piano di Palazzo del Governatore la mostra "Gianfranco Ferré e Maria Luigia: inattese assonanze", a cura di Gloria Bianchino e Alberto Nodolini in collaborazione con la [Fondazione Gianfranco Ferré](#). Al secondo piano, invece, le installazioni di Michel Comte per la mostra "Neoclassic" curata da Jens Remes

**TrovaRistorante** a Parma

Scegli una città

Parma

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

**ILMIOLIBRO**

in collaborazione con Alberto Nodolini e Anna Tavani.

**GIANFRANCO FERRÉ E L'ISPIRAZIONE DELLA DUCHESSA.** "Gianfranco Ferré e Maria Luigia: inattese assonanze", realizzata grazie al fondamentale contributo della [Fondazione Gianfranco Ferré](#), propone un'ampia selezione di capi delle collezioni di alta moda e prêt-à-porter, frutto di un lavoro di ricerca finalizzato all'individuazione di "inattese assonanze" tra alcune declinazioni dello stile di Ferré e le passioni, il gusto e i tempi della "Buona Duchessa". Una mostra giocata tutta sui dettagli della storia del costume reinterpretati in moda dal genio di Ferré. È questo che evidenziano i 60 splendidi capi che saranno esposti in mostra, accompagnati dai bozzetti preparatori.

Rita Airaghi, direttore della [Fondazione Gianfranco Ferré](#): "È un onore che lo stile di Gianfranco Ferré sia protagonista di una mostra di singolare valenza, nell'ambito delle celebrazioni che ricordano il bicentenario dell'ingresso a Parma di Maria Luigia d'Asburgo-Lorena, già Imperatrice dei Francesi e Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla. Gianfranco Ferré ha sempre manifestato amore virtuale e interesse per le donne di potere, per le grandi della storia, da Maria Teresa d'Austria a Caterina di Russia, da Elisabetta la Grande a Cristina di Svezia. È indubbio che la 'Buona Duchessa', così chiamata dai sudditi che l'hanno venerata e dai Parmigiani di oggi che non hanno smesso di farlo, possa rientrare a pieno titolo nel novero dei personaggi femminili che occupano una posizione di rilievo negli orizzonti immaginari dello stilista".

La mostra intende creare un percorso emozionale e filologico al contempo. Articolata in ambienti tra loro ben distinti, si dipana una vicenda, non solo e non tanto connotata in termini storico-temporali, quanto concepita ponendo l'accento sui gusti, le passioni, le fascinazioni dell'epoca e dunque della protagonista Maria Luigia. Da sempre affascinato dalle grandi donne della storia, Gianfranco Ferré nelle sue collezioni vive come costante il richiamo alle mode del passato. In un gioco di assonanze estetiche, gli abiti esposti mostrano chiaramente come Ferré dialoghi con la cultura neoclassica cogliendo l'essenza del vestire, da Giuseppina di Beauharnais, prima moglie di Napoleone, alla "Buona Duchessa" Maria Luigia, consorte in seconde nozze di Napoleone. Nel suo guardare al passato Ferré non lavora sull'insieme, ma sui particolari che, destoricizzati, vengono esaltati e resi contemporanei.

"Stiamo parlando di una donna cresciuta secondo i principi rigidi ma sostanzialmente già borghesi della corte di Vienna, per nulla educata a reggere le sorti di uno Stato - sempre Rita Airaghi, direttore della Fondazione Gianfranco Ferré - tuttavia, la 'Buona Duchessa', più per innato pragmatismo femminile che non per preparazione politica, ha fatto del suo Ducato un'isola felice negli anni più che cupi della Restaurazione. Una donna illuminata, attenta anche alla nascente questione sociale, che ha aperto alla nuova era e al mondo una piccola entità territoriale. Anche per questo, in fondo, non è stato difficile né tantomeno artificioso per la [Fondazione Gianfranco Ferré](#), muovendosi tra metodo e fantasia, individuare nelle collezioni dello stilista probabili liaison con il gusto e le passioni di Maria Luigia. Noi abbiamo amato pensare a lei come ad una figura contemporanea. O meglio, abbiamo amato cogliere, nel segno della contemporaneità, virtuali punti di contatto tra lei e lo stile di Gianfranco Ferré".

Scriva Alberto Nodolini nel suo testo in catalogo: "Abbiamo proposto un racconto che tiene conto di diversi elementi: dunque ecco in mostra un nucleo di immagini che propone una riflessione sul Direttorio: ecco uno spazio dedicato alle camicie attraverso le quali Ferré crea volumi importanti e geniali spostamenti e altrettanto geniali tagli; e poi ancora maniche rimborsate, polsi alti, abbottonature militari ridisegnate. E ancora poi le crinoline esposte in evidenza come strutture portanti del cono delle gonne e ancora le trasparenze, e le brache all'orientale che sono, se si riflette, citazioni ancora una volta della cultura napoleonica, quella moda



**NUOVO SERVIZIO**

**Promuovi il tuo libro su Facebook**

Programmazione con  
Oggetti Distribuiti: Java  
...

Vittorio Scarano  
**NARRATIVA**

Publicare un libro | Corso di scrittura

orientale che l'imperatore importa in Francia".

**MICHEL COMPTE, LA FOTOGRAFIA NEOCLASSICA.** Al secondo piano di Palazzo del Governatore spazio alla mostra Michel Comte "Neoclassic", curata da Jens Remes in collaborazione con Alberto Nodolini e Anna Tavani. Le emozioni di un antico passato sono reinterpretate con rigorosa poesia da uno fra i più prestigiosi fotografi contemporanei. Per Michel Comte il Neoclassicismo da sempre prima ispira e poi porta alla distruzione. Ma ancora oggi il fascino dell'arte neoclassica rimane immutato nella storia, nella moda e nel design.

"La mostra di Parma è la mia analisi personale dello stile e del tempo neoclassico - spiega Comte - una riflessione ideologica attraverso l'espressione artistica consapevole del fatto che sì, possono andare in frantumi i simboli e gli uomini, ma non la bellezza artistica che rimane al di là di ogni ideologia". Il fotografo svizzero racconta il suo modo di interpretare la parabola neoclassica attraverso un percorso di sculture, installazioni di luce e immagini fotografiche.

"Dai primi cenni classici riconoscibili nella città di Olimpia fino al ventesimo secolo, il Neoclassicismo è sopravvissuto. Imperi sono stati costruiti e poi si sono sbriciolati, ma lo stile rimane ancora oggi nella moda e nel design. Con questa mostra - spiega Michel Comte - vorrei coniugare l'essenza della mia visione che rappresenta il Neoclassicismo. Con la creazione di sculture di luce e di oggetti che ci collegano alla storia dell'arte neoclassica. Dai tempi di Roma al Fascismo, imperi e immagini in gran parte sono stati distrutti. I restanti frammenti e le restanti ideologie dovrebbero ricordarci che ogni frammento e ogni ideologia è stata un tempo ricerca di perfezione. Le sculture di variazione, le opere d'arte e le sculture di luce create appositamente per questa mostra, sono la mia analisi personale dello stile e del tempo neoclassico. La bellezza dei pezzi sopravvissuti che mi ricordano il Pantheon e l'Acropoli greca mi evocano il riposo di una perfetta armonia. La bellezza rimane".

**ASSESSORATO ALLA CULTURA.** Fortemente voluta e sostenuta dall'assessorato alla Cultura del Comune di Parma, la doppia mostra Ferré-Comte è anche il chiaro desiderio di offrire, all'interno delle iniziative rivolte a valorizzare il territorio in occasione del 200esimo anniversario dell'arrivo della Duchessa, un evento che guarda alla contemporaneità all'interno di uno dei palazzi più prestigiosi e antichi della città. Laura Maria Ferraris, assessore alla Cultura di Parma: "Come Comune di Parma abbiamo voluto lanciare la sfida di uno sguardo che si proietta oltre il tempo che sembra essergli dato. Il progetto di Gloria Bianchino ed Alberto Nodolini restituisce infatti la possibilità inesauribile che nasce dal coraggio di non fermarsi alla superficialità delle cose, ai primi tre risultati su Google, al titolo senza leggere l'articolo. In questo modo forse il più innovatore tra i grandi stilisti della moda italiana e la forte e fragile duchessa 'vissuta in un'epoca più grande di lei' possono incontrarsi, restando di fronte. Ai curatori la mia più sincera stima e gratitudine, anche per la capacità di rappresentare quella Parma dall'intelligenza non scontata e dal cuore generoso".

**FIERE DI PARMA: "MECENATI DELLA CULTURA".** Sponsor della mostra "Ferré e Comte Dettagli. Grandi interpreti tra moda e arte", Fiere di Parma: che sottolinea come "si delinea con maggiore forza il ruolo del polo fieristico come mecenate della cultura". "Il nostro sostegno a questo prestigioso progetto espositivo internazionale - afferma Ilaria Dazzi, brand manager di Mercanteinfiera - consolida ulteriormente il senso del nuovo percorso intrapreso da Fiere di Parma all'insegna del mecenatismo, un percorso volto a promuovere e rendere accessibile la cultura al grande pubblico. Esserci fa così parte, oggi, del nostro impegno perché riteniamo che la nostra attività di polo fieristico non sia riconducibile solo agli aspetti economici e di redditività, che pure sono importanti, ma anche a quelli culturali. Imprescindibili fattori di uno sviluppo sociale".

**ORARI, INFORMAZIONI E BIGLIETTI.** Orari di apertura: martedì-venerdì ore 10.00/ 18.00, sabato-domenica ore 10.00/20.00, 24 e 31 dicembre ore 10.00/14.00, chiuso il lunedì, 25 dicembre e 1 gennaio, aperture straordinarie 30 settembre, 1-2-8-9 ottobre ore 10.00/23.00. Informazioni e prenotazione al pubblico: [www.mostredettagli.com](http://www.mostredettagli.com) [info@mostredettagli.com](mailto:info@mostredettagli.com). Tel. 0521 218035.

Costo biglietti: Intero € 10,00. Ridotto € 8,00 (over 65, portatori handicap, insegnanti, per ciascun visitatore di gruppi superiori alle 15 persone con prenotazione, altre categorie convenzionate ). Ridotto speciale € 4,00 (under 26, studenti e scolaresche con prenotazione, altre convenzioni). Ingresso gratuito, under 6, accompagnatori gruppi scolastici, accompagnatore disabile che presenti necessità, accompagnatore o guida per i gruppi prenotati, giornalisti iscritti all'albo, altre categorie o promozioni per sponsor convenzionati.

"Ferré e Comte Dettagli. Grandi interpreti tra moda e arte" è un progetto promosso dal Comune di Parma in collaborazione con [Fondazione Gianfranco Ferré](#), realizzato con il sostegno di Istituto per i beni artistici culturali e naturali/ Regione Emilia Romagna, Accademia Nazionale di Belle Arti di Parma, con il contributo di Fiere di Parma, Cosmoproject, e prodotto da Ankamoki. Ringraziamenti: Fidenza Village, CnA Parma, MacroCoop, Manetti. Un ringraziamento particolare infine a Rita Castaldi

 [mostre parma](#)  [Gianfranco Ferré](#) [Michel Comte](#)

© Riproduzione riservata

27 settembre 2016



[Fai di Repubblica Parma la tua homepage](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Rss/xml](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [Gruppo Editoriale L'Espresso](#) Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA